

Fate la guerra con legni pregiati

Stefano Solzi (Novate Milanese) è uno fra i tanti appassionati di quel gioco che si chiama "Risiko!" (col K e con il punto esclamativo nel marchio depositato; correntemente si dice e si scrive "Risiko" lasciando cadere il punto esclamativo).

Fra i tanti appassionati di Risiko c'è chi, gioca e rigioca, finisce per consumare il contenuto della scatola; arriva il giorno che se ne compra un'altra. Stefano Solzi ha pensato di farsi un Risiko più duraturo, in legno. Lo vedete voi qui nella foto, e lo vedranno tale e quale i nipoti di Stefano Solzi, perché questo suo Risiko in legno avrà una durata a dir poco secolare.

Non ho finito. Fra i tanti appassionati di Risiko c'è chi, gioca e rigioca, finisce per amare il gioco con un tale feticismo che gli sembra giusto nobilitarlo, dargli qualche pregio intrinseco, e non sa come fare. Vorrebbe assoldare una fatina che lo tocchi con la



bacchetta magica e lo faccia diventare d'oro. Non sto dicendo sciocchezze. Gente così, c'è, e sa fare a meno delle fatine: io a Londra in una mostra storica dedicata al Monopoly ho visto un Monopoly in oro, prestato da una collezione privata americana, cioè da un signore americano che era andato dall'orefice e aveva

detto: «Mi faccia un Monopoly d'oro».

Stefano Solzi il suo Risiko non se l'è fatto d'oro, ma già che c'era ha usato legni pregiati. Non ha fatto un lavoro da falegname, ha fatto un capolavoro da ebanista. Attenti. Se a qualcuno di voi viene in mente di imitare Stefano Solzi, può farsi un Risiko come

questo, o d'oro, d'argento. Non può metterlo in vendita senza chiedere complicate autorizzazioni alla Editrice Giochi, proprietaria del copyright. Chiedete a qualsiasi avvocato. Forse un Risiko di produzione artigianale non si può neanche usare in pubblico. Se proprio volete, chiedete l'anno in cui scadrà il copyright.

L'inventore è stato Albert Lamorisse (1922-1970), di cui ancora tanti cinefili ricordano *Le ballon rouge* (1955). La prima incarnazione della sua idea fu commercializzata dalla Miro Company nel 1961 col nome "La conquête du Monde". La successiva edizione americana (Parker Brothers) ebbe il nome di Risk. L'edizione italiana che usiamo tutti noi è del 1977 e ci si sente il colpo di pollice di quel genio che fu Emilio Ceretti (1907-1988).

Non convinto che Albert Lamorisse e Emilio Ceretti son contenti, di vedere questo nuovo avatar della loro creatura.

(G.D.)